



COMUNE DI MODULO

(Prov. di Oristano)

BANDO PUBBLICO **IN ESECUZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI CC nr. 10 DEL 14.07.2011**

PER LA SELEZIONE DI SOCIETÀ E.S.Co (ENERGY SERVICE COMPANY) CON CUI PARTECIPARE - IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP) - A BANDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI AFFERENTI AD INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SFRUTTAMENTO RAZIONALE DELL'ENERGIA, ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DELL'ENTE

Premesso che:

- La Regione Sardegna ha pubblicato la Delibera di Giunta Regionale n. 19/23 del 14 aprile 2011 "Avvio del Progetto CO2.0 PO FESR 2007-2013 Asse III Energia";
- La Regione Sardegna in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/23 del 14 aprile 2011 ha emanato avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla partecipazione a percorsi di accompagnamento per lo sviluppo di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Progetto Smart City - Comuni in Classe A - Sardegna CO2.0,
 - o l'obiettivo dell'avviso è promuovere la definizione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) aventi come obiettivo il raggiungimento a livello locale di un bilancio delle emissioni di CO2 tendente a zero da realizzarsi in un orizzonte temporale ivi definito;
- La deliberazione 18 settembre 2003, n. 103/03 e s.m.i., stabilisce che i soggetti che rispondono ai requisiti dell'art. 1, comma 1, lettera t) dell'Allegato A, al fine di poter presentare proposte di progetto e richieste di verifica e certificazione dei risparmi energetici conseguiti nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica di cui ai decreti ministeriali 20 luglio 2004 e s.m.i., devono accreditarsi, ovvero registrarsi per l'utilizzo del sistema informativo a ciò predisposto dall'Autorità;
- Il Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" definisce e istituzionalizza le E.S.Co. come "persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti;
- Il "Libro verde" della Commissione CE, del 30 marzo 2004, relativo al Public Private Partnership e al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni, relativamente alla fase di selezione del partner privato, quando l'autorità pubblica è un'amministrazione aggiudicatrice, occorre di norma ricorrere alla procedura aperta o ristretta. Tuttavia, è possibile il ricorso alla procedura negoziata prevista all'articolo 7, par. 2 della direttiva 93/37/CEE, qualora il bando riguardi "lavori la cui natura o i cui imprevisti non consentano una fissazione preliminare e globale dei prezzi", nei quali le incertezze

Sardegna in data 13 giugno 2011.

Il presente avviso ha lo scopo di selezionare un soggetto privato, individuato nel citato bando "come società E.S.Co. o società di servizi energetici", che alla data dell'avvio del progetto:

- Possieda i requisiti di cui alla Delibera AEEG n. 103/03 allegato A e successive modifiche, relativamente all'accreditamento come E.S.Co. per la presentazione dei progetti e l'ottenimento dei certificati di efficienza energetica;
- abbia predisposto, su apposito incarico pubblico, almeno un Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC);
- abbia redatto, su apposito incarico pubblico, almeno un Piano dell'Illuminazione Pubblica Comunale;
- abbia progettato un numero importante di interventi di efficienza energetica e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- possieda una struttura organizzata ed efficiente sul territorio regionale Sardo in grado di assistere l'Ente durante la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi di cui all'oggetto;
- abbia comprovata competenza in materia di autorizzazione unica e valutazione di impatto ambientale;
- abbia ottenuto almeno un incarico pubblico in materia di efficienza energetica degli edifici con interventi mirati sull'involucro e sulla dotazione di impianti, riducendo drasticamente il fabbisogno energetico del medesimo.

Il tutto debitamente comprovato.

Con la medesima società si svilupperanno idee progettuali, si predisporranno progetti, iniziative, azioni per **partecipare congiuntamente ai bandi nei settori sopra specificati**, nelle forme e nei modi contenuti nei rispettivi bandi, ed in cui si richiede il cofinanziamento.

Tale forme di collaborazioni si esplicheranno in una forma di Partnership (PPP, Partenariato Pubblico Privato) secondo lo schema di convenzione allegato.

Ai fini della valutazione tecnica dell'idoneità dei candidati gli stessi dovranno produrre i seguenti elaborati:

N	Elaborati da allegare	Punti attribuibili	Estensione elaborati
1	Curriculum dettagliato della società, dei soci, del Direttore Tecnico e dei collaboratori corredato da book societario	(max 20 punti)	(max 30 pagine)
2	Relazione metodologica e proposta di intervento di efficienza energetica su un ipotetico edificio pubblico	(max 50 punti)	(max 2 pagine)
3	Relazione sull'organizzazione societaria, sulla struttura, sui mezzi di cui si dispone a valore dimostrativo	(max 30 punti)	(max 10 pagine)

Scelta del partner:

A seguito della ricezione delle manifestazioni di interesse, preliminarmente l'Ente valuterà la regolarità formale delle istanze e le condizioni di ammissibilità valutando le proposte in base alla griglia dei punteggi sopra indicati e pubblicherà i risultati sul sito internet del Comune.

Le offerte verranno esaminate da una apposita Commissione giudicatrice, nominata dall'organo competente della stazione appaltante, composta da tre membri esperti del settore, assistiti da un dipendente in forza alla stazione appaltante e che assolverà alle funzioni di segretario.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare o annullare in qualunque momento la procedura selettiva di cui al presente avviso, senza che i concorrenti possano pretendere alcunché a titolo di indennizzo, risarcimento, rimborso spese o qualunque altro titolo.

- gravino a priori sulla natura o sulla dimensione dei lavori da effettuare. I soli contratti che hanno per oggetto delle prestazioni regolamentate dal diritto derivato, e che vengono stipulati con carattere oneroso, devono essere qualificati come appalto pubblico o concessione e basarsi sul relativo regime d'aggiudicazione;
- Il "libro verde" della Commissione CE, dell'8 marzo 2006, "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura", suggerisce, per sviluppare i "mercati trainanti" per l'innovazione, che l'Europa dovrebbe agire mediante azioni integrate su larga scala con sufficiente massa critica, coinvolgendo le imprese private, gli Stati membri e la Commissione europea mediante partenariati tra i settori pubblico e privato;
 - Il d.lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), nel recepire le direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE, definisce le principali figure di partenariato contrattuale, sancendo i principi cardine che devono regolare l'affidamento dei contratti. Gli istituti giuridici previsti dal Codice sono, in particolare, i seguenti:
 - Il d.lgs. 152 /2008, all'art. 2, comma 1, lettera a) introduce nel d.lgs. 163/2006 il comma 15-ter, il quale stabilisce che i «contratti di partenariato pubblico privato» sono contratti aventi per oggetto una o più prestazioni quali la progettazione, la costruzione, la gestione o la manutenzione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, oppure la fornitura di un servizio, compreso in ogni caso il finanziamento totale o parziale a carico di privati, anche in forme diverse, di tali prestazioni, con allocazione dei rischi ai sensi delle prescrizioni e degli indirizzi comunitari vigenti. Rientrano, a titolo esemplificativo, tra i contratti di partenariato pubblico privato la concessione di lavori, la concessione di servizi, la locazione finanziaria, l'affidamento di lavori mediante finanza di progetto, le società miste. Possono rientrare altresì tra le operazioni di partenariato pubblico privato l'affidamento a contraente generale ove il corrispettivo per la realizzazione dell'opera sia in tutto o in parte posticipato e collegato alla disponibilità dell'opera per il committente o per utenti terzi.
 - Il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", all'articolo 14 prevede che tra i contenuti della relazione illustrativa dello studio di fattibilità vi sia la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice.

Considerati inoltre

- La Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- La Legge 1 giugno 2002, n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997";
- La direttiva 2006/32/CE del 5 aprile 2006 concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici della direttiva 93/76/CEE del Consiglio;
- Piano di Azione Nazionale Italiano per L'Efficienza Energetica 2007 redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico nel Luglio 2007 in attuazione della direttiva 2006/32/CE;
- La direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- La direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra;
- Il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili del 30 giugno 2010 (conforme alla Decisione della Commissione Europea, del 30 giugno 2009, che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);
- La Delib. G.R. n. 27/16 del 1° giugno 2011 "Linee guida attuative del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10.9.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e modifica della Delib.G.R. n. 25/40 dell'1.7.2010";
- Il Patto dei Sindaci stipulato tra la Commissione europea e la Regione Autonoma della

La stazione appaltante si riserva di decidere di non procedere alla selezione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle caratteristiche tecniche ed economiche richieste.

Ai candidati ritenuti idonei verrà sottoposta la convenzione allegata in cui si definiranno i rapporti fra le parti. La stipula sarà preceduta dalla verifica, da parte dell'Ente, della sussistenza in capo al soggetto selezionato dai requisiti a contrarre con P.A.

Nessun onere farà capo a questa Amministrazione appaltante. La necessaria copertura finanziaria dovrà essere assicurata dal contributo ottenuto e dall'eventuale cofinanziamento obbligatorio.

Termine di presentazione:

AVVISO PUBBLICO sul sito dell'Ente (www.comune.modolo.or.it)

Informazioni:

Ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richieste ai seguenti recapiti:

- 0785/35666;
- Responsabile di procedimento:

Trattamento dati personali:

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D. lgs. N. 196/2003 e s.m.i..

Pubblicità:

Il presente bando-avviso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente e all'Albo pretorio:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI MODELO

PROVINCIA DI NUORO

INSERITO NELL'O.D.G. DEL _____ NR. _____

approvato con atto nr. _____

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

SARDEGNA C2.D. Indirizzi agli Uffici
PER PARTECIPAZIONE AL BANDO

Allegati nr. _____

Il responsabile del servizio:

VISTA la predetta proposta di deliberazione, si esprime ai sensi dell'art 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la materia ed essendo state seguite tutte le procedure previste.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la predetta proposta di deliberazione, si esprime ai sensi dell'art 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, parere CONTRARIO in quanto:

Data 02.08.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il responsabile del servizio contabile

- VISTA la predetta proposta di deliberazione, si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, e dell'art _____ del regolamento di contabilità di questo Ente, parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile essendo conforme alle previsioni di bilancio e alle norme finanziarie, contabili e fiscali.
- Si attesta ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D Lgs 267/2000 e dell'art _____ del regolamento di contabilità di questo ente, la copertura finanziaria dell'impegno di spesa:

L'impegno di Euro _____ viene imputato all'intervento _____ cap. _____ del bilancio 20 _____

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO